

Arte e dintorni

a cura di Mimmo Fattoruso



Vi annuncio che finalmente la performance onirico-trasgressiva "Sebastiano-mito e rito del martirio" sarà rappresentata a fine Gennaio 2006 in alto Lazio, precisamente a Poggio Moiano (Rieti). Lo spettacolo è adatto ed è consigliabile solo ad un pubblico adulto. Il martirio di Sebastiano è stato riletto e rivissuto in chiave teatrale dal G.T.S. "CORPORA" di Mimmo Fattoruso tramite un'ottica interpretativa attuale quale metafora del piacere sado-masochista, simboleggiato dalle frecce che insanguinano il "corpus" del personaggio e dell'attore (Mimmo Sebastiano). Il rito-mito è ambientato nella corte peccaminosa e libidinosa dell'imperatore Diocleziano, grande e feroce persecutore dei Cristiani (personaggio interpretato da Amedeo Lauritano). Il periodo storico affrontato nella pièce è quello compreso tra il III° e il IV° secolo dopo Cristo (Diocleziano 284-305 dopo Cristo). La fantasia magico-surreale di Mimmo autore regista e performer del nuovo ed inedito testo teatrale, contamina presente attuale e passato storico, inserendo il "dramma" della "passione" di Vastiano in un contesto claustrofobico di una stanza di piacere e di tortura. Le parti femminili, le tre bellissime "icone", femmine d'amore e di sadismo, sono rese scenicamente in maniera magistrale dalle due attrici Rossella Matrone e Santina di Nola, mentre la donna della danza del ventre è una nuova scoperta del gruppo "Corpora" ed è una danzatrice Stabiese, una stupenda Mona Giada, studentessa liceale. Altre presenze sceniche sono quelle di Claudio Ranieri (Giustino-Giustina) di Nello Mosca (il malinconico Castolo) e dei numerosi "milites" della guardia pretoriana (Pier Luigi Estero, Davide Pentangelo, Giovanni Vingiani, Morgan Hutter, Salvatore Ricciardi ed altri ancora). Eccezionalmente per la nuova performance già censurata a Quadrelle e non accettata per il momento dall'ambiente politico-culturale stabiese la scenografia del "palo della tortura" sarà allestita da due artisti ultimamente sulla cresta dell'onda; il nostro pittore-scenografo gragnanese-stabiese Carmine dello Iorio e l'artista anconetana Monica Pennazzi. Collaborano alla messinscena anche la new band rock stabiese Danilo's and the fish; la costumista teatrale Silvana Hutter; il tatuatore del momento Stani -Graffiti; il fotografo Enzo Criscuolo; la truccatrice Linda Maresca De Luca. Per quanto riguarda l'esclusiva degli articoli da pubblicare all'umanità è stata scelta dal Gruppo la bravissima giornalista di Mropolis Elena Pontoriero.